



# La posizione di CIPRA International

Vanda Bonardo, Presidente CIPRA Italia



# pianificazione del territorio d'uso

## Capino

Prospettive di pianificazione del territorio per il superamento dei conflitti d'uso nel contesto della della transizione energetica



Il gruppo di lavoro europeo **AlpPlan** dell'Accademia per lo Sviluppo Territoriale dell'Associazione Leibniz (ARL) è una rete di pianificazione territoriale alpina che collega ricerca e pratica.

Attraverso una piattaforma di esperti indipendenti, elabora soluzioni sostenibili per affrontare le sfide attuali e future dello sviluppo alpino.



# Le Alpi stanno affrontando profondi cambiamenti.

La decarbonizzazione deve accelerare per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

- La produzione energetica, un tempo centralizzata, oggi si diffonde sul territorio grazie a fotovoltaico ed eolico.
- Le Alpi, storicamente produttrici di energia idroelettrica, devono conciliare sviluppo energetico e tutela del paesaggio.
- **La pianificazione territoriale alpina avrà un ruolo chiave nel coordinare transizione energetica e conservazione ambientale.**

# Gruppo di supporto tematico AlpPlan

Tre ambiti chiave per una pianificazione territoriale sostenibile nelle Alpi:

- **Infrastrutture verdi** – rete pianificata di aree naturali e seminaturali che fornisce servizi ecosistemici, favorendo biodiversità e connettività ecologica.
- **Partecipazione** – coinvolgimento attivo di decisori, esperti e cittadini nel processo di pianificazione, per promuovere dialogo e coordinamento.
- **Cooperazione intersetoriale** – integrazione di aspetti ecologici, economici e sociali per uno sviluppo equilibrato del territorio.

Per ciascun ambito sono stati definiti i principali requisiti **legali, finanziari e di governance** per gestire i conflitti tra energie rinnovabili, restauro ambientale e bisogni locali.

# Pianificazione territoriale alpina

## Infrastrutture verdi

- ▶ Valutazione ambientale strategica (VAS)
- ▶ Monitoraggio
- ▶ Soluzioni basate sulla natura
- ▶ Strumenti (digitali)

## Partecipazione

- ▶ Conoscenza locale
- ▶ Fase iniziale / coinvolgimento continuo
- ▶ Visioni regionali
- ▶ Trasparenza
- ▶ Coinvolgimento dei cittadini

## Cooperazione intersetoriale

- ▶ Approcci al paesaggio
- ▶ Mediazione
- ▶ Coordinamento a più livelli
- ▶ Risorse / sviluppo di capacità

## Ambito tematico: Infrastrutture verdi (GI)

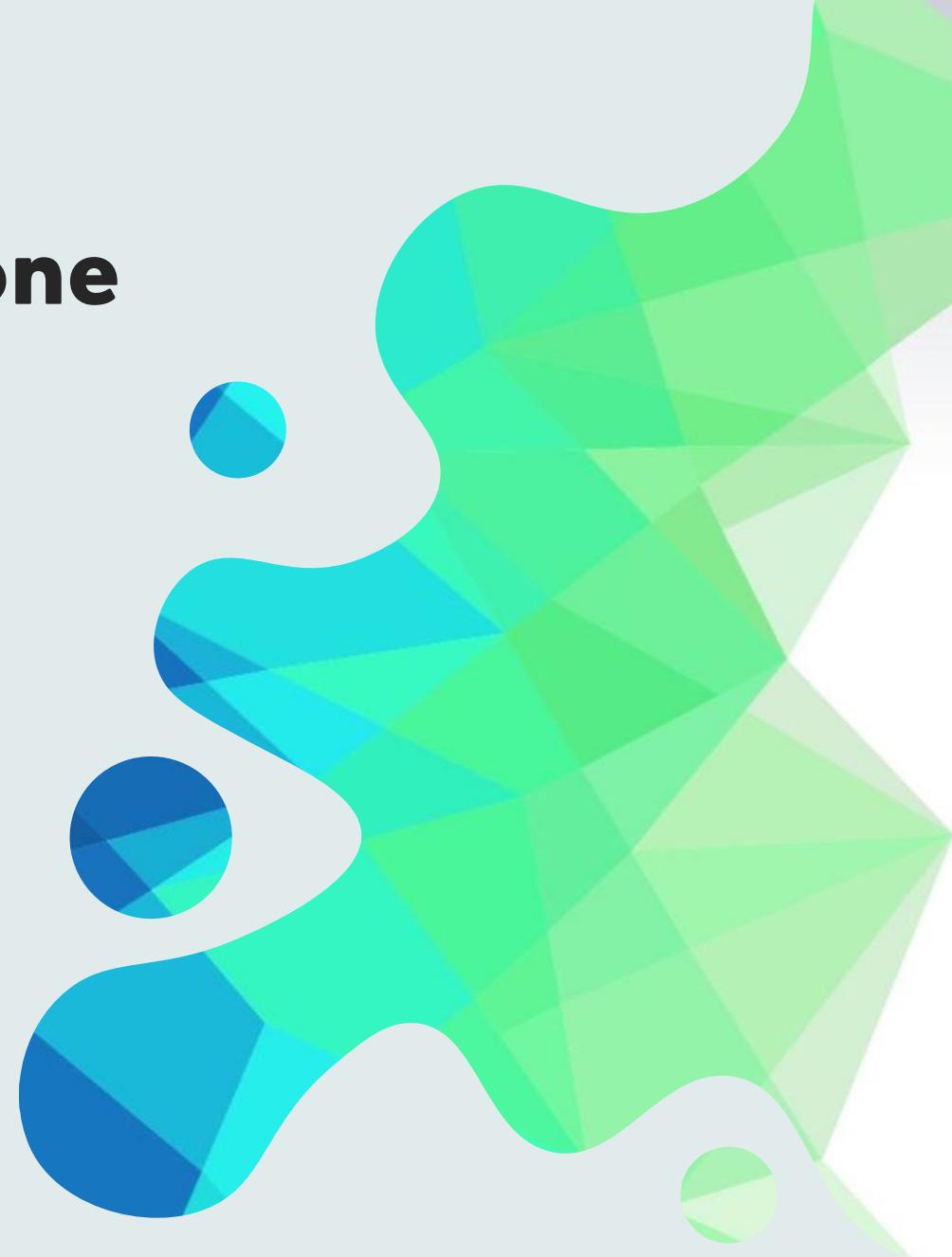


| Impulso tematico  | Principali requisiti legali  | Principali requisiti finanziari  | Principali requisiti di governance  |
|---|--|--|---|
| Affrontare gli effetti negativi delle sovvenzioni governative sugli sforzi di ripristino della natura   | Limitare le possibilità legali dei governi (regionali) di applicare sovvenzioni che escludono le attuali leggi sulla natura.   | Limitare le sovvenzioni che sostengono soluzioni "rapide e sporche" per lo sviluppo delle energie soluzioni "veloci e sporche" per lo sviluppo delle energie rinnovabili | Limitare le possibilità di azioni governative che non seguono le decisioni parlamentari.  |
| Valutazione dei servizi ecosistemici per specifici tipi di uso del suolo a livello locale e regionale.  | Definire ulteriormente le basi giuridiche che consentono l'adattamento a un singolo caso o a meccanismi di pianificazione a cascata.                                 | Fornire risorse finanziarie per il personale addetto alla pianificazione e alla formazione, nonché per i pagamenti di compensazione ai proprietari terrieri.             | Rendere disponibili i dati e comunicarli tra gli organi tematici delle amministrazioni e verso il pubblico.   |
| Valutazione dei potenziali di uso multifunzionale del territorio per le procedure di pianificazione.  | Consentire un contesto giuridico che renda disponibili i dati sulla proprietà terriera e sui processi geologici come base per l'analisi della multifunzionalità.     | Mettere a disposizione risorse finanziarie per la gestione/ricerca e per il risarcimento delle perdite economiche dei proprietari terrieri privati.                      | Coinvolvere precocemente i proprietari delle aree interessate nei processi di pianificazione per prendere precauzioni e concordare un adeguato coordinamento/compensazione.                     |
| Armonizzazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per una pianificazione coerente del GI.                | Armonizzare l'applicazione delle leggi esistenti sulle procedure di VIA e VAS nella regione alpina, in particolare per i progetti transfrontalieri e transnazionali. | Migliorare il coinvolgimento della Banca europea per gli investimenti (BEI)  | Creare un riferimento esplicito al ruolo della VIA e della VAS nell'inclusione degli obiettivi NRL e RED III a livello di Convenzione delle Alpi  |
| Integrazione congiunta delle Aree di Accelerazione delle Energie Rinnovabili e delle Aree di Ripristino Naturale nella pianificazione territoriale                  | Promuovere un approccio giuridico globale alle politiche che contribuiscono insieme all'obiettivo "carbon neutral 2050" a livello europeo.                           | (BEI) per sostenere le azioni e i progetti di Integrazione della RED III e dell'ING  | Istituire una task force della Convenzione delle Alpi per affrontare gli aspetti trasversali della pianificazione territoriale, della transizione energetica e della tutela della biodiversità. |
| Espansione a basso conflitto aree per le energie rinnovabili promuovendo l'uso multifunzionale del paesaggio e una chiara zonizzazione                              | Adattare le basi legali della pianificazione territoriale per stabilire le corrispondenti categorie di zonizzazione per le IG (multifunzionali).                     | Migliorare il ruolo della Banca europea per gli investimenti (BEI) e del FESR 2021-2027. Programmi (compresa la CTE)   | Promozione di uno stretto coordinamento tra le autorità responsabili, anche attraverso riunioni di coordinamento vincolanti.  |
| Designazione di zone di esclusione parallele alle aree di accelerazione, che garantiscono la conservazione di spazi aperti con un elevato potenziale di ripristino. | Includere le zone di esclusione come strumento di pianificazione obbligatorio nelle basi giuridiche.   | Fornire un sostegno finanziario per la formazione del personale amministrativo in materia di uso multifunzionale del territorio.   | Promuovere uno stretto coordinamento tra le autorità responsabili, comprese riunioni di coordinamento vincolanti.   |
| Monitoraggio dell'Impatto della transizione energetica sull'ambiente e sulle specie viventi   | Introduzione di misure di protezione della biodiversità negli atti giuridici per la pianificazione e lo sviluppo delle energie rinnovabili.                          | Sostenere finanziariamente le raccolte di dati completi e accurati per il processo decisionale a livello locale.   | Dare priorità alle Indagini sulla fauna e sulla flora nei settori dei progetti di energia rinnovabile identificati nei documenti urbanistici per prevenire impatti irreversibili.               |

# Campo tematico: Partecipazione

## Obiettivo generale

**Promuovere una governance partecipativa e trasparente nei processi di pianificazione** territoriale e climatica, favorendo il coinvolgimento attivo e precoce di cittadini, comunità locali e attori istituzionali nella definizione delle strategie energetiche e ambientali.



## Campo tematico: Partecipazione

| Impulso tematico  | Principali requisiti legali  | Principali requisiti finanziari  | Principali requisiti di governance  |
|---|--|--|---|
| <p>Partecipazione fin dalle prime fasi della pianificazione territoriale per gli impianti di energia rinnovabile per la definizione delle RAA su scala regionale (non per singoli progetti) su scala regionale (non per singoli progetti)</p> | <p>Organizzare le procedure di pianificazione in modo che siano più "bot-tom-up" fin dall'inizio, integrando maggiormente la scala regionale nei processi di pianificazione.</p> | <p>Fornire fondi per questi processi (nonché competenze da parte delle organizzazioni di moderazione).</p>   | <p>Coinvolgere le organizzazioni che agiscono su scala regionale come partner neutrali e moderatori (ad esempio, i parchi), includendo le stime di "cittadini medi" sulle aree idonee per la RE e sviluppando il dialogo tra conservazione della natura e RE soggetti interessati</p> |
| <p>Partecipazione pubblica tempestiva, trasparente e sistematica, integrata da forme di partecipazione regolari (ad esempio, forum di dialogo).</p>   | <p>Ancorare maggiormente la partecipazione pubblica per legge, anche ai sensi della Convenzione di Aarhus, nei processi di pianificazione territoriale.</p>                      | <p>Fornire risorse umane per il coordinamento e la realizzazione della partecipazione pubblica (ad esempio, per il processo di designazione delle RAA).</p>        | <p>Promozione di formati accuratamente preparati e modernizzati per le valutazioni ambientali strategiche (VAS)</p>   |
| <p>Visualizzazioni interattive in 3D per promuovere l'emergere di visioni condivise e quindi l'identificazione di luoghi a basso conflitto</p>  | <p>Stabilire obblighi giuridici per armonizzare e fornire i geodati necessari</p>  | <p>Fornitura di risorse finanziarie per la preparazione e la realizzazione di visualizzazioni da parte di esperti come preparazione</p>                            | <p>rendere disponibili dati ad accesso aperto, che siano anche monetizzati, in modo che i programmi di visualizzazione possano essere utilizzati nel maggior numero possibile di regioni</p>  |
| <p>Integrazione delle conoscenze e delle narrazioni locali tradizionali sull'efficienza energetica nei processi di pianificazione territoriale.</p>   | <p>Inserire disposizioni per la documentazione, la valutazione e l'integrazione delle conoscenze locali nei documenti di pianificazione.</p>                                     | <p>Assegnazione di fondi per la ricerca e la documentazione delle conoscenze tradizionali locali e per sostenere le attività di coinvolgimento delle comunità.</p> | <p>Migliorare la collaborazione interdisciplinare tra pianificatori territoriali, antropologi, scienziati, ecc. e membri della comunità attraverso piattaforme dedicate.</p>  |
| <p>Promuovere l'adozione delle energie rinnovabili e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso l'azione collettiva e l'impegno locale nelle Comunità per le energie rinnovabili (REC).</p>  | <p>Stabilire basi legali in linea con l'European Green Deal 2019, le direttive europee e le leggi nazionali.</p>   | <p>Fornire opportunità di sostegno finanziario per l'istituzione di REC</p>  | <p>Promuovere la governance partecipativa e il rinnovamento guidato dai cittadini.</p>  |



## Ambito tematico: Cooperazione intersetoriale

| Impulso tematico  | Principali requisiti legali   | Principali requisiti finanziari   | Principali requisiti di governance  |
|---|---|---|---|
| Approccio paesaggistico per realizzare una cooperazione intersetoriale, ragionando a livello di paesaggio (quali servizi fornisce il paesaggio?)  | Integrazione obbligatoria di tavole rotonde sul paesaggio nei processi di pianificazione.   | Fornire fondi e supporto professionale per questa fase di pianificazione  | Riunire i diversi settori e pensare a livello di paesaggio, trovando un linguaggio comune e comprendendo le esigenze degli altri stakeholder. comprendere le esigenze delle altre parti interessate   |
| Rafforzamento della pianificazione intersetoriale, parallela e integrativa, che consenta una migliore gestione dei conflitti legati all'uso del territorio.                                   | Utilizzo di "strumenti morbidi" e comunicazione continua degli obiettivi di risparmio e sostenibilità del territorio, rivolgendosi ai proprietari terrieri locali e alla pianificazione settoriale. | Fornire risorse finanziarie per eventi intersetoriali e tempo per lo scambio comunicativo   | Includere lo scambio intersetoriale ed evidenziare gli scambi obbligatori, attingendo alle analisi di rete o agli strumenti di visualizzazione.   |
| Rafforzare la collaborazione tra gli organi istituzionali e amministrativi con competenze in materia di pianificazione territoriale, rafforzando la Valutazione di Impatto Territoriale (VIA) | Indirizzo formale dell'UE per un approccio globale e integrato al rinnovamento.<br>e politiche energetiche e della biodiversità per implementare RED III e NRL evitando potenziali conflitti.       | Coinvolgere la Banca europea per gli investimenti (BEI) per sostenere azioni e progetti di integrazione.<br>gliare le aree di protezione RED III e della biodiversità nella pianificazione e nel finanziamento di soluzioni orientate al clima. | Promuovere una pianificazione soft per affrontare questioni comuni a livello transfrontaliero o transnazionale.<br>livello di diversi organismi e istituzioni con competenze nella pianificazione strategica e operativa (progetti ETC, AG EU-SALP, gruppi di lavoro AC). |
| Ruolo di mediazione per la pianificazione del territorio alpino attraverso la creazione di piattaforme congiunte e di formati di scambio per la collaborazione intersetoriale                 | Non sono necessari requisiti legali, ma una base giuridica può aiutare a standardizzare tali politiche.<br>processi climatici   | Fornire risorse finanziarie sufficienti per creare formati di scambio di valore,<br>incluso il personale addestrato   | Rafforzare la cooperazione, creare piattaforme specifiche per il contesto e coinvolgere tutti i soggetti interessati.<br>soggetti coinvolti   |
| Integrazione delle basi di valutazione modificate e dei processi climatici<br><br>gli impatti dei progetti di energia rinnovabile nelle decisioni di pianificazione                           | Aggiornamento della protezione climatica, possibilmente integrazione<br>con la Valutazione Ambientale Strategica<br>Valutazione Ambientale Strategica o Valutazione di Impatto Ambientale           | Consentire ulteriori capacità istituzionali per l'implementazione dei progetti.<br><br>la valutazione dell'impermeabilità al clima  | Integrazione sistematica degli impatti climatici in tutti i processi<br><br>livelli di pianificazione e di decisione, cooperazione tra le autorità competenti per la pianificazione energetica e gli sviluppatori dei progetti.   |

# **Imparare dagli approcci esistenti e da esempi selezionati di buone pratiche**

- **Interfaccia centrale per i dati e le informazioni sulla transizione energetica** L'Atlante energetico della Baviera
- **Coinvolgere gli stakeholder e i cittadini nelle Comunità per le energie rinnovabili italiane.** Esempi italiani
- Il **Concetto quadro regionale per gli impianti eolici del Burgenland (Austria)**, elaborato con **ampia partecipazione pubblica**, definisce **zone prioritarie** basate su criteri di tutela ambientale e paesaggistica. Questo approccio regionale, unico in Austria, ha **semplificato le procedure e aumentato la sicurezza di pianificazione** per autorità e sviluppatori.

# Raccomandazioni politiche e di pianificazione



La transizione energetica nelle Alpi richiede pianificazione chiara, **accessibile e partecipata**.

Coinvolgere precocemente le comunità aiuta a individuare **aree a basso conflitto**.

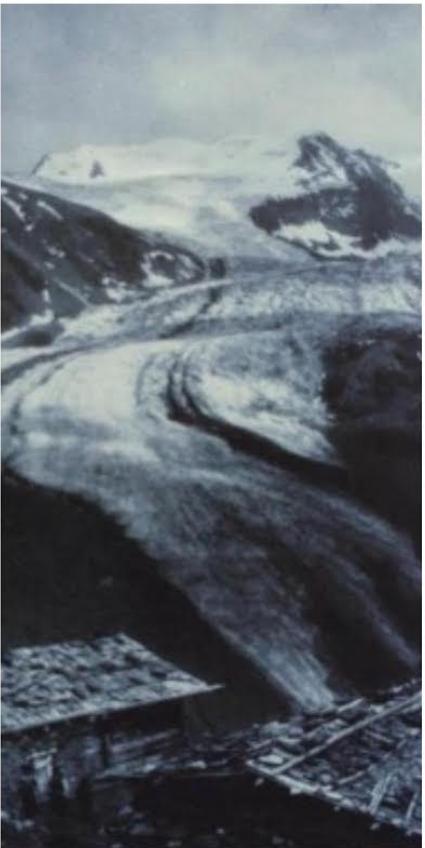
La produzione energetica va **integrata** con tutela di paesaggio, acqua e biodiversità.

Servono **cooperazione transnazionale e piattaforme comuni** di dati e buone pratiche.

La pianificazione territoriale deve essere **coordinata**, lungimirante e sostenibile.

# Ghiacciaio dei Forni

(dal 1890 al 2019)



# Presena



# BLATTEN





VANDA BONARDO

# RESPONSABILITÀ



**Responsabilità è passare  
dalla critica alla costruzione**



**GRAZIE!**